

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 4 Settembre

Note ferroviarie

Passata la festa gabbato lo santo, come dicono i buoni napoletani e ripete l'ottima *Provincia Pavese* da cui togliamo queste note di tanta attualità.

Vuolsi dire che non siamo perseveranti. Gridiamo come aquile spennate per un giorno o per dieci giorni nel qual tempo formoliamo un nugolo di proteste contro le angherie e contro le ingiustizie patite e poi ci addormentiamo placidamente, adagiamo il fianco sull'altro lato e lasciamo correre l'acqua per la china, indolenti e fatalisti come tanti mussulmani.

Così è accaduto per le Convenzioni ferroviarie.

Quando si discuteva questa legge che affidava alle mani di pochi banchieri in *judae* la più gran parte della fortuna economica d'Italia, non abbiamo risparmiato né proteste, né *meetings*, né articoli violenti di giornale, come era appunto dovere della democrazia.

S'intende che proteste e *meetings* e articoli violenti di giornale hanno lasciato il tempo che trovavano — hanno fatto sorridere sotto i baffi i signori banchieri che si erano già assicurati una maggioranza alla Camera dei deputati.

Ma però, se i signori banchieri ed anche il moralissimo governo di Depretis avesse saputo che il popolo italiano è tenace nelle sue proteste, fermo nelle sue opinioni, ed instancabile nella persecuzione degli affaristi, forse, forse, si sarebbe impensierito maggiormente della protesta popolare, e forse, forse, le malaugurate Convenzioni ferroviarie sarebbero naufragate nelle secchie di Montecitorio.

Ma il governo sapeva di avere a che fare con un popolo di buona gente, uso a dimenticare le offese... ed anche a perdonarle qualche volta.

Ed il governo aveva ragione.

Infatti chi pensa ancora oggi alle Convenzioni ferroviarie?

Ci pensa da una parte il conte Bastogi che anche dopo l'affare del *milionetto* incassa quattrini a palate, e dall'altra ci pensano i settantamila impiegati ferroviari ceduti come pecore ai nuovi acquirenti.

Infatti un dispaccio da Bologna dice che l'amministrazione della Rete Adriatica comunicò al personale viaggiante di avere ridotta la indennità chilometrica, pareggiandola alla paga del personale viaggiante sulle linee meridionali.

Ciò che costituisce la bagatella del trenta per cento di ribasso!

È bensì vero che nel contratto delle Convenzioni era implicito un articolo nel quale la Società si obbligava a non diminuire le retribuzioni degli impiegati.

Ma chi ci bada a queste violazioni di contratto?

Il governo? No.

Egli se ne infischia degli impiegati ferroviari in genere e del personale viaggiante in specie.

Domani il conte Bastogi ed i suoi complici nel contratto ferroviario potrebbero ridurre gli impiegati spiccioli alla condizione involontaria nella quale si trova volontariamente il viaggiatore Succi, che nessuno si preoccuperebbe di una cosa simile.

Qualche bestemmia più energica del solito da parte degli impiegati, qualche protesta della Società di soccorso personale, qualche articolo di giornale... e tutto finisce lì, con grande soddisfazione del conte Bastogi e del suo compare Depretis che negli ozii beati di Bellagio non ha tempo sicuramente di piangere sulla dura sorte delle pecore vendute e tosate per giunta.

Oh! le convenzioni!

Un'amante del principe Alessandro

I parigini sono i più fantasiosi novellieri del mondo, ed appena un personaggio diventa di moda per una ragione od un'altra, inventano subito aneddoti e romanzetti sul suo conto.

Ora è la volta del principe Alessandro di Battenberg, egli è giovane, ha 29 anni, si comprende subito che per dare verosimiglianza al *canard* bisogna parlare di donne, gli è stata quindi affibbiata un'amante.

Ed ecco cosa scrive da Parigi alla *Wiener Allgemeine Zeitung*:

« In via Rivoli abita una bella e giovane signora, la quale prima delle ostilità serbo-bulgare era stata in strette relazioni col principe Alessandro di Battenberg.

« Cominciata la guerra, essa dovette lasciare la Bulgaria; ma ultimamente scrisse colà domandando se dovesse ritornare e ricevere risposta negativa.

« Varii giorni or sono giunse al principe una lettera contenente una ciocca di capelli biondi e l'invito della signora di voler dire per lei il 19 agosto alle 7 di sera una preghiera a soffragio dell'anima sua poiché in quell'ora ella sarebbe uccisa.

« Un telegramma del principe ordinò ad un suo amico di recarsi all'abitazione della signora precisamente il 19 corrente alle ore 7 di sera; l'amico vi si rese e trovò la bella signora seduta al pianoforte che cantava a voce spiegata un'aria di *Niniche* davanti ad una piccola ma scelta società.

« L'ambasciatore straordinario spedì subito al principe un telegramma, che dovette toglierlo completamente di pena. »

Le potenze centrali e l'Italia

I nostri telegrammi di ieri ci annunziavano una importantissima corrispondenza viennese dal corrispondente viennese del *Diritto* sempre riservatissimo eppure tanto bene informato, e, noi richiama la stessa l'attenzione dei nostri lettori, la pubblichiamo nelle sue integrità tanto più che lo stesso *Diritto* la dichiara *fin troppo eloquente nel suo lacinismo*:

Vienna, 31, sera.

Malgrado il parere della stampa ufficiosa tedesca, sono nel caso di riassicurarvi che a Franzensbad non si è potuto stabilire l'armonia politica fra l'Austria e la Russia, per cui tanto si adoperava il principe di Bismarck. La situazione risultata dai convegni di Gastein e di Franzensbad è precisa quale vi telegrafai quattro giorni fa. Né credo che la restituzione della visita da parte di Giers a Bismarck a Berlino riesca a modificare la situazione. La pace tuttavia si manterrà

per quest'anno, ma per l'anno prossimo tanto il gabinetto di Vienna, quanto quello di Berlino prevedono una guerra austro-russa inevitabile, e da ora in poi tutte le disposizioni militari hanno l'impronta di una segreta e seria preparazione.

Potrei accennarvi pure quale parte le due cancellerie centrali assegnino militarmente all'Italia, quali le loro esigenze, fino a qual limite intenda legarsi il conte di Robilant; ma non credo questo l'istante di farlo. L'atto, firmato il 15 a Moncalieri, riguarda il progetto, preparato e concertato a Gastein; non costituisce fortunatamente una stipulazione definitiva.

Le modalità della parte attribuita all'Italia non sono ancora combinate, essendovi divergenza di vedute d'ordine militare e politico. Debbo però confessare che i due imperi centrali continuano a dimostrare di calcolare l'Italia come potenza secondaria, costretta da necessità ad aderire a loro.

C'è pure sfiducia negli alti Comandi militari: un solo generale italiano gode fiducia presso lo stato maggiore prussiano e presso l'arciduca Alberto, perchè educato in Austria. Del resto, in caso di compensi, questi offrono ad Occidente soltanto: non posso aggiungere di più. Comprenderete voi. Inoltre, tutto il lavoro politico attuale, preparatorio dei grandi avvenimenti, che svolgeransi nel 1887, e che riguardano direttamente ed esclusivamente l'Austria, è strettissimamente ispirato da interessi dinastici.

Qual'è la lingua ufficiale d'Italia?

Leggesi nella *Gazzetta Ticinese* di Lugano:

« Siamo italiani e tedeschi? — Questa mattina abbiamo ricevuto dal R. Consolato italiano in Lugano una circolare del Ministro italiano dell'agricoltura, industria ed commercio circa ad un concorso internazionale per macchine ed utensili destinati al miglioramento della coltura e della lavorazione in terra della canapa, che si terrà in Ferrara dal 20 al 31 agosto dell'anno 1887, in lingua... tedesca.

« E' possibile forse che a Roma presso il R. ministero d'agricoltura, industria e commercio, possa esistere qualche dubbio sulla lingua parlata nel Ticino e a Lugano, ma non si può ammettere che il R. Consolo italiano, residente nella nostra città, ignori che a Lugano si parla italiano e che il nostro periodico si pubblica in italiano, e quindi gli saremo riconoscenti se un'altra volta vorrà favorirci le sue comunicazioni in italiano, risparmiandoci così il rompicapo di una eventuale traduzione. »

Corriere Veneto

IL COLLEGIO DI CIVIDALE

Dopo un anno di prova, nel quale ciascuno poté constatare come il sistema educativo, che si procurò incessantemente di svolgere ai giovani, mira al culto efficace della virtù e compendiasi nel dolce sentimento di due nobili affetti — la Famiglia e la Patria — è superflua ogni parola destinata ad elogio di questo collegio.

Esso corrispose in tutto all'aspettativa sotto la direzione del sig. Gueglio.

Il maestoso fabbricato, sito in amena posizione, con un parco grandioso, vasti cortili, ampie gallerie e spaziosi dormitori, in ottime condizioni igieniche, si raccomanda da sé.

Il Collegio Convitto, fu detto — il più bello d'Italia — è sussidiato dal Governo, dalla Provincia e dal Comune per un complessivo importo di L. 24 mila annue; esso è quello che forse meglio corrisponde alle esigenze della moderna educazione pel Corso speciale di commercio diviso in due anni e ordinato sulle basi dei più ac-

creditati della Svizzera e della Germania.

Le rette poi Convittori sono stabilite come segue: L. 550 per le Scuole Elementari; L. 650 per le Scuole Tecniche e pel Ginnasio; L. 750 per il Corso Commerciale.

Da Fiesse Umbertiano

1° settembre.

DUE GENEROSI

(L. M.) In omaggio alla verità ed in onore al merito, tributo dal cuore una parola di profonda riconoscenza e di pubblica lode a favore di due coraggiosi benefattori che, durante il presente contagio che ci ha colpiti, si sono resi veramente benemeriti dell'intero paese.

Verso alla metà circa del c. mese, sviluppavasi anche in questo comune il terribile morbo, mietendo vittime, massime nella località detta *Via Larga* che dista dal centro un chilometro circa.

Al capezzale dei colerosi si recavano coraggiosamente il parroco di qui, D. Pacifico Fortini, vero sacerdote, — ed il giovane Carlo Zerbinati, prestando cure e soccorsi ai colpiti, e sollecitando provvedimenti dalle Autorità; sicchè molti degli infelici, prontamente assistiti ed animati dagli slanci fraterni di si nobili cuori, eran salvi.

Nel momento stesso che scrivo, il coraggioso parroco D. Fortini, sempre incoraggiato, vigoroso e sicuro, continua i colerosi, sicchè a quest'ora le notizie sanitarie del paese son di molto migliorate, lasciando così a sperare che, fra non molto, abbia a cessare si inesorabile flagello.

Da Adria

2 settembre.

SALUTE E TEATRO

(H.) La salute pubblica anche in Adria migliora e di molto. Fortuna per tutti ed anco per l'impresa del Politeama.

Sabato a sera prima recita del *Politeama*. Debutterà la signorina Passari Maria di Bologna una bella promessa in arte.

Saranno interpreti con Essa il simpatico tenore Bestar Federico, l'egregio baritono Prandi Candido, il valente basso Fiegna Camillo.

Credo che Adria non abbia da tempo avuto un complesso così distinto.

Ho assistito alle prove e desumo che sabato saranno acclamati tutti gli artisti, nonchè l'orchestra che eseguisce tutto con vera passione, condotta dal colto maestro del nostro Istituto Filarmonico sig. Montico Domenico.

Nella *Jone* canterà la distinta artista Angelina Milani Cavallini.

Coraggio per tutti e buoni affari.

Agordo. — Il 20 corr. avrà luogo una gara ordinaria di tiro a segno, con sedici premi divisi nei vari reparti. Fra i regali vi sono 3 Wertherly, dei quali uno dono del Ministero dell'Interno.

Udine. — Nei lavoratori dei signori Carraria e Bonanni venne fusa una bellissima statuetta in argento, rappresentante un Santo Martire, vestito di dalmatica, — lavoro di commissione del sacerdote Druscovich, arciprete di Cittanova d'Istria. Il monumento è opera dello scultore veneziano G. Bortotti.

Vicenza. — Il consiglio comunale votò il rinvio della discussione del progetto d'acquedotto colla Società Veneta; ciò perchè i consiglieri possono studiarlo ed esaminarlo.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

1 settembre.

Abusi legali

Mi sia permesso delineare nelle colonne del Vostro reputato Giornale alcune questioni che presentano un interesse vitale poichè trattasi di abusi legali.

E vengo franco allo scopo.

Colla promulgazione del nuovo Codice di Commercio 1 gennaio 1883, l'Assegno Bancario (Check) fu svincolato da molte restrizioni ed incertezze in cui nuotava sotto il vecchio, e si diede una vita legale a questo titolo e sommo sviluppo al Commercio per la mite tassa fissa di bollo a cui venne sottoposto, cioè cent. 05, compreso il bollo di quietanza, (Art. 20, 21 legge 7 aprile 1881 sull'abolizione del corso forzoso).

Se non che tanto in certi Uffici di Bollo e Registro e quanto dai cassieri di qualche Istituto di Credito non vengono rispettati ed interpretati giustamente i prefati articoli.

Troviamo infatti qualche ufficiale del Registro che vuole applicare la tassa graduale agli Assegni Bancari e od anta che ci sia la saggia persona che lo richiami alla stretta osservanza della circolare ministeriale 17 febbraio 1877 (circa ai recapiti designati dall'art. 20 N. 7 legge 14 luglio 1866

1881) pure persiste ad interpretarla come vuole; crede i check cambiali, e vuole applicare la tassa graduale. Speriamo che gli Ispettori che tratto tratto fanno il loro giro di revisione sappiano fare entrare nel duro cervello di quegli impiegati la legge in parola.

E continuando sopra questo argomento vorremmo appunto che i signori Cassieri degli Istituti di Credito, edessero una buona volta ai consigli dei propri direttori i quali non possono sempre essere presenti al pagamento dei recapiti in questione e constatarne gli abusi di diritto, perchè si richiede il bollo di quietanza che non è necessario essendo inutile e ingiusto dare all'erario ciò che non esige e danneggiare i possessori dei titoli. Ma e codice e leggi per loro sono parole vane, vogliono farne ad ogni momento a seconda dei loro poco ragionevoli giudizi e meno sani criteri.

E pare che il succitato nuovo codice di commercio non sia pure tanto a cognizione da parte di qualche notaio e per essere più chiari, quella parte di codice che tratta del protesto (Capo I° Sezione VIII Titolo X°).

Infatti ne n'ha qui uno che vuole sostenere ch'egli può levare il protesto a Montagnana di una cambiale p. e. domiciliata a Castelbaldo, senza trasferirsi al luogo di domicilio presso il trattario o l'accettante ovvero dell'emittente od al suo ultimo domicilio conosciuto. E non si poté farlo rientrare nel retto sentiero neppure ponendogli dinanzi l'art. 304 del nuovo codice di commercio promulgato colla legge 2 aprile 1881 N. 861. (Diamo tutte queste indicazioni, perchè s'egli non fosse ancora in possesso del testo, possa con maggiore facilità, acquistarlo e verificarlo). E qui ci corre obbligo di dire a scanso di erronee congetture e supposizioni, che il Notaio in questione è uno degli uomini più alti del paese, conoscitissimo per una speciale coloritura a

tinte esagerate (che solo lui sa dare) alle continue corbellerie che spaccia nei circoli e nei caffè, un tale che i francesi nel loro spiritoso linguaggio chiamerebbero — *Gran diseur de sornettes*.

Essendo in via di consigli ed istruzioni, dobbiamo rendere edotto e il notaio e i cassieri che soltanto col protesto cui è fatto menzione nel precedente capitolo si conserva l'azione cambiaria alle lettere di cambio (Art. 307 Codice Comm.) e che perciò se un effetto non viene protestato in tempo utile ne derivano le seguenti conseguenze: che la cambiale perde la sua forza commerciale e non rimane una semplice obbligazione, che il possessore non ha più diritto di rivalsa verso i giranti, perchè l'accettante può, spirate le quarantotto ore e non essendo richiesto al pagamento, depositare la somma in giudizio e sollevarsi da ogni ulteriore responsabilità.

Cronaca Cittadina

Guardie Municipali. — Constatiamo un lieto avvenimento. Oggi entrarono in servizio le nuove guardie di città, ed è quindi stabilito definitivamente il nuovo sistema più razionale nei riguardi dei regolamenti municipali.

Gli agenti di nuova nomina sono 15. Il corpo si compone del capo, 3 vice capo; 6 appuntati; 24 guardie.

Il servizio è esteso a tutta la città e speriamo fermamente andrà bene poichè la sorveglianza col nuovo sistema è triplicata.

Ecco una cosa bellissima, di cui la città, cessate defaivamente le primitive prepotenze, sentirà progressivi i benefici effetti.

Serraglio di belve. — In Prato della Valle ha piantato le sue tende sono leoni e leoncini e tigri ed aquile.

E' un serraglio quale da lungo tempo non eravamo abituati ad avere fra noi. Ne riparleremo. Oggi ci limitiamo a richiamare sullo stesso l'attenzione dei cittadini perchè accorcano numerosi ad ammirarlo.

Da Camia. — Ci scrivono:

Ieri (3) ebbero luogo i funerali alla defunta Anna Paurneid Piccinali, che per il numeroso intervento di buoni amici e conoscenti, riescirono solenni.

Memori e commossi i Caminesi delle preclare virtù dell'estinta, vollero at-

testare il ben meritato affetto accompagnando onoricamente all'ultima dimora l'amata defunta.

Il marito, i figli, la cognata, il fratello, confortati alla splendida e pia dimostrazione dei Carinesi, ne pongono i loro più vivi ringraziamenti, ed in modo speciale al Molto Rev. Sig. Parroco D. Giuliano Tessari, alla Società Corale e a quant'altri mai vollero dimostrare che se muto è il dolore, non è così dell'affetto e della stima.

Angurie e melloni ecc. — Ricevemo l'altro giorno e pubblichiamo:

Caro Bacchiglione,

Produce buon effetto quanto fu scritto sulla desiderata sorveglianza alla vendita delle angurie perchè alle ore 7 ant. mi trovava al Bassanello in attesa del tram per proseguire nella vicina Albegnasego, quando vidi comparire un commesso sanitario mandato appositamente dal Municipio ed accompagnato da un brigadiere e due guardie municipali per ispezionare diligentemente nelle baracche le angurie esistenti e sui carri molte partite che si stava trattando la vendita dai girovagli e mercantini. Intanto è passato il tram, dovetti montare in premura, spiacevole di non avermi potuto intrattenere per conoscere l'esito della praticata visita. Sono dunque a pregare la bontà tua d'informarsi dal Municipio per sapere come questa mattina è terminata questa importante faccenda.

Suo dev. G. L.

(Ringraziando lo scrittore aggiungeremo che furono fatti quel giorno come in parecchi altri molti sequestri a cura del Municipio; del che questo ne va lodato).

Ufficio Postale. — Nè scherzando nè sul serio non si ottiene niente!

L'ing. Ponti aveva fatto un progetto e ne aveva, chiediamo, chiesto l'ufficio postale, in cui con gli eccessivi calori non si può nemmeno entrare. Invece non vediamo che si faccia niente.

Pregiamo di nuovo l'ing. Ponti a sollecitare l'esecuzione dell'opera propria per cui egli si renderà assai benemerito della nostra città.

Comitato di Sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte.

VII^a LISTA

Giacomo Maschio, L. 20 — Luigi De Prospero, 5 — Senatore Cavalli, 100 — Antonio Ziro, 10 — Pietro

— Che potrebbe prendere questa forma — aggiunse Paolo, mostrandole un altro schizzo della fabbrica. — In tal modo verrebbe a mancare una camera di quelle che desidera, ma subentrerebbe quella della torre.

Sembrò che Elena non avesse udito le di lui parole. Essa andava considerando or l'uno, or l'altro, dei due disegni, stando accomodata nel sedile del pittore, davanti al cavalletto.

Ubert doveva supporre che il suo secondo schizzo non incontrasse il gusto di Elena. Egli pensò ch'ella fosse peritosa di dare un giudizio per non mortificarlo.

— Non essendo io una celebrità in quest'ordine di cose — continuò egli allora — il mio abbozzo può essere modificato, qualora non ottenga la sua approvazione; però difficilmente potrebbe cambiarsi nelle sue linee capitali; l'estetica non dovrebbe essere offesa, come lo fu nei piani da me fin qui veduti.

Anche questa volta Elena non rispose. Quel silenzio incominciava inquietare Ubert, quando di repente essa guardò in alto; nei suoi occhi brillava una lagrima:

— Ma chi potrebbe creare così? — ella disse come dando retta ai propri pensieri. Poi rivolgendosi a lui: — Io non comprendo com'ella si prenda altri affanni, quando il suo genio

Calore, 2 — Barzilai Gabriele, 10 — Antonio Lorigiola, 5 — Avv. Filippo Bonini, 20 — Miozzo G. B., 2 — Mosca Vittorio, succursale Morasutti, 2 — Vettore fratelli, cent. 50 — Datteri famiglia, L. 5 — Dossi Emma, cent. 50 — Rossi Giuseppe, L. 3 — Scacabarozzi Giuseppe, 3 — Visentini Maria, 4 — Tasca Benedetto, cent. 50 — Tretti dott. Giuseppe, L. 5 — Casale Antonio, 2 — Dalla Vedova Antonio, 1 — Faccini Alessandro, 2 — Prof. Francesco d'Arcais, 2 — Bolzoni Gaetano, 1 — Bolognin Francesco, 2 — Maggioni avv. Giovanni, 5 — Ing. Alberti, 2 — Bochet Luigia, 1 — Famiglia Vallano, 5 — Signori Mozzi, 1,40 — Avv. Storni, 6 — Famiglia Lupati, 1 — Famiglia Coppadoro, cent. 50 — Co. Priuli, L. 1 — Ing. cav. Baroaldi, 5 — Ing. Fusaro, 10 — Tassari Antonio, 1 — Ing. Dionese, 5 — Caterina ved. Argenti, 5 — Magro Ferdinando, 3 — N. N., 1 — N. N., cent. 50 — Famiglia conte Camerini, L. 100 — Marcolati, 1 — N. N., 1 — Cesare Cezza, 2 — Solari Giovanni, cent. 25 — Giuseppina Gaggiolo, cent. 30 — Pio Breda, 1 — Neri ing. Benedetto, 3 — Covatto, cent. 50 — Don Beda, L. 4 — Famiglia Trieste (S. Lorenzo), L. 200 — Fiorazzo, 2 — Gentilini nob. Francesco, 5 — Maggi Giuseppe, 1 — Latteria Padovana, 1 — Sartoria Panattoni di Firenze, 3 — Angeli Marco, 3 — Sartoria Menapace, 2 — Paganuzzi Piva nob. Chiara, 5 — N. N., 1 — Lupati avv. Gio. Batta, 2 — Cantini Giovanni, 2 — Sanmartin Luigi, 10 — Cecconi Giacomo, 8 — Vescovi Tonini, 2 — Notta Giovanni, 2 — Crescini prof. Vincenzo, 2 — Molinari Eugenio, 1 — Fontanarosa Angelo, 2 — Biondo Antonio, 1.

Totale L. 628 95
Somma precedente . . . 5025 16
Totale L. 5654.11

«Mal» è il titolo di una nuova Mazurka che ieri il maestro Tessaro ci fece udire dalla Banda Cittadina. — È sempre lo spigliato e vivace scrittore di ballabili che abbiamo notato nei passati concerti. Se non ci constasse quanto valido scrittore egli sia nella musica seria ed in quella classica, davvero che ci prenderebbe desiderio di dirgli: Ecco maestro la sua via. È ciò che mostra la versatilità del suo ingegno musicale che ha sorpassato di gran lunga il terribile punto della mediocrità.

Darà alla stampa il maestro Tessaro i suoi graziosi ballabili?

I fornai. — Apprendiamo con piacere come per la valida costante interpretazione delle autorità la que-

sta trasporta nel campo sublime dell'arte, e la sua fantasia si libra nel dominio degli incantesimi. S'io potessi dipingere così, se la mia mente fosse capace di formare tali concetti non penserei che a creare e sarei felice. Ci si invidia noi gente ricca, ma quanto differente deve essere la soddisfazione di poter creare il grande e il bello da quella del possederli col mezzo del vile metallo!

— È la sua bontà che mi rivolge un cortese complimento, illustrissima signora; ciò che è giusto, a taluno si appalesa come il più facile e semplice. Sono lieto di aver dato nel segno, per un fortunato accidente.

Alle parole modeste del giovane Elena neppure questa volta rispose. Ella si alzò:

— Spero di vederla ancora, prima di partire — disse — però desidero che non s'incomodi per cagion mia. Devo dare alcune disposizioni. Ricerchi di me tosto che non avrà altra voglia di lavorare, ma non cambi toaletta per riguardo mio, venga com'è.

Paolo s'inclinò:

— Sarò ligio a suoi comandi — rispose — dal momento che così desidera. La luce quanto prima non sarà più favorevole al mio lavoro; allora mi sarà guocoforza tralasciare.

— Bene, allora venga nella Feranda, alle cinque, se non vi fossi, mi attenda.

stione dei fornai siavi avviata a uno scioglimento pacifico. Omai è seguito l'accordo fra gli operai e tutti i padroni, tranne quattro; ma anche per questi sperasi in un accomodamento.

Tiro a segno. — Nei giorni 5, 8 e 12 settembre corr. avranno luogo nel Poligono Militare di Porta Portello le ultime esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società.

Saranno eseguite lezioni arretrate per tutti i reparti dalle ore 8 antim. alle 9 ant.

Alle ore 9 ant. avrà luogo la gara libera a tutti i soci muniti di tessera, colle solite norme.

Nel giorno 19 settembre avranno poi luogo le esercitazioni al poligono di Bovolenta per coloro che ancora non completarono le lezioni di tiro; essi dovranno iscriversi non più tardi del 12 corr. e si recheranno sul sito a spese proprie in base all'orario che verrà a suo tempo pubblicato.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 3 a quello del 4 corr. in città casi cinque, di cui uno proveniente da altro Comune.

Nel Suburbio casi nove. »

— La prefettura ci comunica:

« Abano, casi 1, morti 1 dei precedenti — Agna, 2, morti 1 dei precedenti — Battaglia, 3 — Cadoneghe, morti 1 dei precedenti — Casale Scodosia, 2, morti 1 dei precedenti — Casalserugo, morti 1 dei precedenti — Conselve, 4, morti 1 dei precedenti — Este, 1, morti 1 dei precedenti — Fontaniva, morti 1 dei precedenti — Galzignano, 1 — Legnaro, 3 — Masi, 1 — Megliadino S. Fidenzio, 4, morti 1 — Megliadino S. Vitale, 3, morti 1 dei precedenti — Ospedaletto, 1, morti 1 — Piazzola, 1, morti 1 — Polverara, morti 1 dei precedenti — Pozzonovo, 1 — S. Pietro Viminario, 1 — Solesino, morti 1 dei precedenti — Tribano, 2 — Vighizzolo, 1 — Villanova, 1.

Statistiche generali dal principio dell'epidemia: casi 3910 — morti 1847 — guariti 1618 — in cura 445. »

— Statistica del colera dal 2 febbraio alla sera del 3 settembre 1886
Città — Colpiti 258, morti 150, guariti 71, in cura 35.

Suburbio — Colpiti 224, morti 121, guariti 59, in cura 44.

Totale generale: colpiti 480, morti 271, guariti 130, in cura 79.

NB. Fra i colpiti in Città sono compresi N.° 30 militari e N.° 12 importati da altri Comuni.

Concerti. — Stassera (sabato) il solito geniale concerto al « Ristorettore Stati Uniti » coll'intervento di

Paolo non era abituato a ricevere ordini in tal modo, e nel tono con cui Elena aveva pronunciato quelle parole eravi alcunchè di aristocratica esigenza; ma con tuttociò egli non si tenne per offeso; anzi il contegno della giovine signora produsse in lui la più gradita impressione. Egli pensò che poteva stimarsi felice di aver trovato una simile protettrice: qui le di lui prestazioni non erano ben pagate soltanto, erano anche riconosciute — qui esse procacciavano artistico diletto alla committente, nonchè stima all'autore.

Rimasto solo, la ricordanza di Ada lo assalse. La di lui fervida immaginazione divagava, facendo dei paragoni fra quelle due creature, e si perdeva, si stancava, in questo esame psicologico. Egli gettò il pennello e raggiunse frettolosamente il suo alloggio per lavarsi e ricomporre alla meglio il suo vestito. Sua madre era assente; essa era andata nel parco a respirarvi il fresco. La toaletta ei l'ebbe ben presto terminata, ma alle cinque mancava ancora. Egli andò nel parco. Voleva rintracciare sua madre per avvertirla che probabilmente, per le sei non avrebbe potuto essere a cena, perchè forse sarebbe stato trattenuto dalla baronessa, quando ad un tratto, da un cespuglio che lo nascondeva, poté scorgere la stessa ba-

distinti professori della banda cittadina.

— Domani (domenica) alla Birraria S. Fermo la Banda Militare suonerà scelti pezzi, fra cui un nuovo per Padova.

Contravvenzione. — Furono dichiarate in contravvenzione due pignole per abusivo esercizio del loro mestiere.

Incendio. — Sull'incendio di ieri presso al Bassanello abbiamo ad annunziare che divampò nella località della Mandria. Trattavasi di due pagliai e i pompieri accorsero con sollecitudine soltanto per la tema che il fuoco attaccasse un vicino fabbricato, ma non ce ne fu punto bisogno perchè il fuoco rimase subito spento. Danni irrilevanti.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.
2. Mazurka — *Gertrude* — Mannett.
3. Valtzer — *Luisa* — Grottaminarda.
4. Ballabili nel Ballo Brahma — *Dall'Argine*.
5. Aria e Finale II° — *La Forza del Destino* — Verdi.
6. Sinfonia — *Alzira* — Verdi.
7. Polka — Strauss.

Una al di. — Un convertito, in punto di morte, raccomandava l'anima con queste edificanti parole che danno un'idea della sua fede illimitata.

— Signore Iddio... se ci siete, prendetevi l'anima mia... se l'ho; mandatela... in paradiso... se c'è..

Cuore di madre. Non è solo retaggio dei ricchi e dei colti la tenerezza del cuore per la prole. Era una donna del popolo Enrichetta Colelli che abita ad uno dei più remoti viuzzi del Trastevere e madre di tre bambini che la scrofola andava divorando colle sue schifose eruzioni e gli ingorghi glandulari al ventre. Timida per natura e fiera per indole sentiva crepare il cuore e taceva. Un'amica mossa a pietà le donò una mezza bottiglia d'uno sciroppo che le disse aver salvato un suo figlioletto da eguale male. Quale fu la sua sorpresa! Dopo quindici giorni il più aggravato dei suoi bambini, unico a cui l'aveva dato, era assai migliorato! Ma il rimedio era finito e non aveva mezzi per acquistarlo. Con una risoluzione eroica riesci a procurarselo. La povera Enrichetta vide guarire perfettamente i suoi figli della più avanzata infermità scrofola con una cura energica e continua dello sciroppo depurativo di Parigina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma che costa lire 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici

ronessa che stava conversando colla madre sua, sedute tutt'è due sopra una panca. La vecchia era vicina ad Elena; costei le aveva preso una mano, e dall'espressione del viso della madre radiante di gioia comprese che la baronessa le aveva detto qualcosa da renderla immensamente contenta.

Quanto bella sembrava Elena in quel momento! quanto adorabile! La ricca, la celebre beltà stava seduta accanto alla semplice vecchietta conquistandone il cuore! — probabilmente le avrà parlato di lui! — es-sendochè: cosa altro avrebbe potuto rendere sua madre così radiante di felicità, se non le lodi del figliuol suo...?!

Il pensiero che Elena lo aveva lodato, che aveva cercato sua madre per apprestarle quella suprema gioia, fece scorrere più ardente il sangue nelle di lui vene e battere più poderosi i colpi al cuore. Egli avrebbe desiderato gettarsi ai piedi, baciarle le mani; avrebbe voluto dirle quanto l'adorasse, per gratitudine. Egli peraltro si allontanò senza essere veduto, comprendendo che non sarebbe gentile da parte sua il sorprendere Elena in questo colloquio intimo. Egli se ne ritornò al castello facendo un lungo giro, ed entrò nella Feranda vicina al giardino.

(Continua.)

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Prego la S. V. Ill.ma a volersi portare qui un momento. Lei non conosce ancora la bellezza della posizione in cui è situato il suo castello di Assels — è provato che col venire limitata, la prospettiva guadagna.

Elena si pose al posto indicato, ed emise una esclamazione di sorpresa, ravvisando nella prospettiva esterna la realizzazione di quella rappresentata nel quadro:

— Ha ragione, è proprio così; ed è per tale motivo ch'io non ravvisai prima il paesaggio nel dipinto.

Ella ritornò al cavalletto:

— Io voglio avere una sala come questa — esclamò deliziandosi in quella contemplazione. — Dev'essere costruita, ancorchè nè perdesse la fronte esterna del castello.

Alti; farmacia cav. **Roberti** — Vicenza farmacia **Bellino Valeri** — Venezia farmacia **Bötner** — Verona drogheria **Negri**.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 4 Settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	100 35. —
Fine corrente »		100 70. —
Fine prossimo »		—
Genova »	78 25. —	
Banco Note »	2 01. —	
Marche »	1 24. —	
Banche Nazionali »	2250 —	
Banca Naz. Toscana »	1169 —	
Credito Mobiliare »	1005 —	
Costruzioni Venete »	292 —	
Banche Venete »	327 —	
Cotonificio Veneziano »	193 —	
Tramvia Padovano »	350 —	
Guidovie »	80 —	

Rendita sostenuta.

Cotoni. — A Liverpool i futuri segnarono ribasso. Segnò ribasso anche il Middling futuro a Nuova York.

Sete. — A Lione continua il sostegno, ma esso rende poco numerosi gli affari.

A Milano gli affari sono difficili, causa il contegno molto sostenuto dei possessori.

Vini. — I detentori in generale sostengono molto i prezzi, ma si crede che verranno a concessioni coi vini nuovi, perchè in complesso la vendemmia si prevede soddisfacente, e perchè in Francia si è spiegata una larga corrente di ribassi.

Stracchini. — A Milano il gorgonzola erborinato da 165 a 180 al quintale (invariato).

Carni. — A Milano le mastre da L. 120 a 130 al quint. (invariato); le soriane da 90 a 115 (id.); di vitello da 110 a 130 (nuovo ribasso); le ovine e di castrato da 80 a 90 (invariate); le suine a 100 (id.).

Lardo. — A Milano il vernengo prima qualità da 130 a 140 al quintale (invariato) e il fresco da 118 a 125 (id.).

Caffè. — Nel Brasile la qualità del raccolto è riuscita poco soddisfacente.

Uve. — Nel territorio di Peschiera la buona uva di collina da lire 15 a 16 al quintale (invariata).

Formaggi. — A Milano il grana in campagna da lire 95 a 130 al quintale (invariato); in casera il grana magg. vecchio da 200 a 230 (id.); stravecchio da 280 a 310 (id.); scarso da 80 a 120 (id.).

Diario Storico Italiano

4 SETTEMBRE

Due giorni dopo il disastro di Sedan per parte dell'esercito imperiale francese, giuntane a Parigi la notizia, si proclama la Repubblica, e si esiglia l'imperatrice reggente Eugenia. Era il 4 settembre 1870.

Questa è la Repubblica che sussiste tuttora vigorosa in Francia dopo ventisei anni.

Fatto di 70,000 Lire

I preposti alla Banca di Credito Veneto in Venezia hanno denunciato all'autorità giudiziaria che l'Istituto da essi amministrato ebbe a subire un danno di 70,000 lire circa per fittizia addebitazione di dazi sopra merci di sua appartenenza, somma della quale sarebbero appropriati chi aveva l'incarico di eseguire le operazioni relative.

In seguito a tale denuncia fu arrestato Carlo Rana magazzinoiere della Banca stessa.

Un po' di tutto

Figlia e padre suicidi. — Da Foggia mandano notizia di un commovente dramma di amore. Certa Elvira Depanis amava un giovine, ma causa l'opposizione dei genitori di questi, dovette rinunziarvi. Risolvette di morire e perciò si inferì parecchie pugnalate in direzione del cuore. Mentre la soccorrevano, giunse il padre di lei che, al vederla moribonda, disperato allontanossi, e afferrato un fucile, se lo sparò sotto la gola rimanendo cadavere sul colpo.

Una chiesa che rovina. — In Montemaggiore al Metauro, presso Pe-

saro, durante le funzioni religiose cadde una parte del soffitto della chiesa parrocchiale seppellendo nelle rovine cinque persone; tre rimasero vittime, due gravemente ferite.

Generosità d'un esploratore. — A Vicenza fu aperto il testamento dello Zannini, ucciso con la spedizione Porro di cui faceva parte. Lasciò al comune di Sandrigo 160,000 lire per la fondazione di un ospedale.

Massacri di cristiani in Asia. — Notizie pervenute a Roma segnalano grandi incendi e degli atti di devastazione al nord della Cocincina. Cinquanta cristiani sarebbero stati massacrati. Nel Sutchuen orientale (China) molti cristiani sono pure stati massacrati e dei villaggi incendiati e devastati, in seguito — dicono i rapporti dei missionari cattolici — a imprudenza commesse dai missionari protestanti, inglesi e americani.

La residenza del vicario apostolico fu bruciata con tutte le sue carte e i suoi mobili. I consoli poterono a stento salvare la propria vita.

I debiti del re suicida. — Gli amministratori della fortuna del defunto re Luigi di Baviera hanno già pagato degli acconti ad alcuni creditori della lista civile, ma quelli domandano una riduzione sui crediti. Il principale creditore, signor Braudl, ingegnere civile e architetto di corte, i cui crediti si elevano a parecchi milioni, ha accordato una riduzione di 500 mila marchi, ma gli altri non sono così cedevoli, per cui si crede che il tribunale di Monaco sarà chiamato a pronunciarsi.

Attraverso il Mediterraneo in pallone. — Scrivono da Bastia che l'ing. Capazza, inventore d'un pallone dirigibile sperimentato recentemente a Parigi, ha telegrafato che andrà fra giorni in Corsica per fare un'ascensione col suo pallone e attraversare il Mediterraneo.

Il tentativo è ardito, giacchè le correnti atmosferiche fortissime sulle coste di Corsica fanno presumere una ascensione pericolosa.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

I giornali romani continuano occuparsi tutti della vertenza bulgara e qualificano di brutale il telegramma dello Czar al principe di Bulgaria.

La *Rassegna* dice che fu ordinato al console generale di Trieste di fare un'inchiesta, di riferire prontamente intorno alla condotta del vice console italiano di Sebenico.

Nel prossimo marzo si inaugurerà in Roma una esposizione di merletti e di tessuti, promossa dal museo artistico industriale sotto il patronato della Regina Margherita.

Come dicevano ieri i nostri telegrammi, facendo degli scavi, furono rinvenute presso Marmorata le ossa del patriota Cesare Locatelli, fatto giustiziare dal governo papale nell'anno 1864.

La società *Giuditta Tavani* ha preso l'iniziativa per trasportarle solennemente a Campo Verano.

È probabile che questa patriottica onoranza al martire sia resa nell'anniversario del giorno 20 settembre.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3 ore 1,05 ant.

Cocciapeller fu scarcerato iersera alle ore 6. Alla porta delle Carceri era atteso dalla famiglia e dagli amici; salì in vettura ma, riconosciuto, venne vivamente applaudito. Era seguito da molte carrozze. A casa ringraziò gli aderenti; disse il suo programma essere *Dio e Umanità*; dichiaròsi dinastico. Proclamò fatale il 1889 in cui l'Italia dovrà mostrarsi degna dei benefici della rivoluzione. Non vuole anarchia e petrolio, perchè è uomo di mente e cuore; ridarà a Roma l'antica grandezza; ricorda che Garibaldi diceva « l'unione fa la forza » mentre suo figlio Ricotti lo smentì gettando la discordia fra

i cocciapelleristi. Farà guerra all'ubriachezza e all'uso del coltello; raccomanderà l'unione nella famiglia. Dove è Checco non c'è bisogno di guardie perchè vi è sempre l'ordine; basta la sua parola. Ordine perfetto.

ore 8.15 ant.

Il *Diritto* pubblica con riserva un dispaccio da Belgrado dove si combatte l'autenticità del telegramma dello Czar al principe Alessandro.

Il consiglio per le tariffe doganali esaminerà la questione insorta fra Genova, che chiede speciale tariffa per i grani esteri diretti in Svizzera e le città Venete che pretendono una tariffa di favore per i grani nazionali.

Destà impressione un articolo del *Temps* che sostiene l'Austria e la Russia finiranno coll'accordarsi e spartirsi la penisola balcanica.

Mons. Agliardi destinato internunzio in China è atteso per il 15 settembre a Roma per conferire col Papa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Budapest, 3. — Al banchetto di iersera il Capo del municipio brindò all'imperatore d'Austria e al suo alleato l'imperatore Guglielmo.

Il ministro Kameny brindò ai rappresentanti del glorioso esercito prussiano; quindi il generale prussiano Schlichting, bevve alla prosperità dell'Ungheria.

Londra, 3. — La Camera dei Comuni, dopo lunga discussione dell'emendamento Saxon, riguardante i sordini di Belfast, lo respinse con 225 voti contro 128.

L'indirizzo fu quindi approvato in prima lettura. — E' cominciata la seconda lettura.

La Camera dei Lordi ha respinto il bill proposto per accordare il suffragio politico alle donne.

Parigi, 3. — Un decreto proibisce temporaneamente l'introduzione degli animali ovini e caprini per l'ufficio doganale di Fontan (Alpi marittime), causa l'apparizione della rogna nelle pecore d'Italia, nelle vicinanze di tale ufficio.

Santiago, 3. — Fà D'Ostiani ha presentato al Presidente, Balmaceda, le lettere reali che lo accreditano inviato in missione straordinaria di S. M. il Re d'Italia, presso il Chili.

Vienna, 3. — Kalnoky, parte stasera per Budapest per fare una relazione all'Imperatore prima della sua partenza per le manovre di Galizia.

Giornalisti in viaggio

Madrid, 3. — Al banchetto offerto iersera dal Municipio ai giornalisti italiani, intervennero l'Alcade, il generale Salamanca, il Presidente della Società degli scrittori e degli artisti, e più tardi il Presidente della deputazione provinciale.

L'Alcade brindò alla Regina reggente.

Il Presidente della deputazione provinciale alle regine Margherita e Cristina, abbraccio simbolico dei popoli italiano e spagnolo.

Cavallotti ringraziò a nome della stampa italiana per l'accoglienza fraterna del popolo di Madrid; brindò augurandosi che il bacio fraterno dei due popoli, abbia un suggello nella storia.

Il palazzo del municipio era riccamente decorato. Il concerto suonò l'inno reale italiano.

In Bulgaria

Londra, 3. — Hamilton primo lord dell'ammiraglio al banchetto di Sheffield disse: « L'entusiasmo, la devozione dei bulgari, metteranno il Principe al coperto di un complotto. »

Hamilton soggiunse credere, che il desiderio dei popoli di mantenere la pace, eserciterà un'influenza predominante sulla politica dei governi.

Filippopoli, 3. — Stambuloff conversando con un corrispondente autorevole, disse che si vuole evitare lo scoppio di una guerra civile in Bulgaria, poichè la guerra civile è la sola causa che possa provocare l'intervento della Russia. Soggiunse che una tale guerra può solo temersi nel caso di una punizione troppo severa dei cospiratori; che tutti gli individui arrestati Karaveloff, Zukoff, Burmoff ed altri sono stati scarcerati; che il principe è assolutamente deciso ad accordare una completa amnistia. « Nulla trascureremo, concluse Stambuloff, per

placare lo Czar ed operare una riconciliazione fra lui e il Principe. »

Londra, 3. — Il *Times* dice che Alessandro non ha più nulla da sperare che dal suo coraggio, dalla sua saggezza, dalla affezione del popolo, dalle simpatie dell'Europa ancora fortissime, malgrado l'influenza ufficiale della triplice alleanza. Il *Times* ignora se il Principe potrà mantenersi, ma constata che il dispaccio dello Czar è un colpo grave.

Costantinopoli, 3. — In seguito a pratiche di Nelidoff la Porta telegrafò a Gaddan Effendi di andare a Filippopoli per raccomandare al Principe di essere clemente verso i cospiratori del 21 agosto.

Secondo un dispaccio ufficiale, il Principe ricevette a Filippopoli un'accoglienza piuttosto fredda.

Filippopoli, 3. — Alessandro arrivato alle ore 8 antim. fu accolto con entusiasmo piucchè mai grande dopo la partenza da Rustchuck. L'ingresso fu veramente trionfale.

Durante la notte e lungo tutto il percorso da Yeni Sagra a Filippopoli le popolazioni accorsero ad ogni stazione a festeggiare il principe.

Londra, 3. — Lascelles giunto a Sofia rappresenterà l'Inghilterra all'ingresso solenne di Alessandro a Sofia.

Sofia, 3. — Secondo informazioni autentiche, le truppe ribelli si arresero senza condizioni, invocando la clemenza del principe.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

SPECIALITÀ

VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella **Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.**

Nel medesimo **Negozi** oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'**Estratto e**

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAMELLE Baratti Milano di Torino.**

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, centesimi 35.

LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse, tale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin.
AI PIEDI — Litro 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi verminosi, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

Preparati speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO
Si vendono nelle Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

- Non più**
Acqua di Felsina nè di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.
Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.
Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.
Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.
Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.
Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal **Cena**, parrucchiere, Vecchia Galeria.
Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal **Regazzoni**, parrucchiere profumiere **S. Maria** all'Ascenzion — **Bertini Parenzo**, Merceria dell'Orologio.
Vicenza da **Francesco Fagian**, Piazza delle Biade.
Treviso da **Giuseppe Nalesso**, via S. Lorenzo.
Udine da **Augusto Verza**, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.
Padova da **Lorenzo Dalla Baratta**, droghiere al Padocchi.
Este dai Fratelli **Meneghello**.
Bovigo al negozio **Antonio Minelli**.
Torino al negoz. profumerie **Bacher**.
Verona da **L. E. Comini**, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

COLLEGIO-CONVITTO
GIORGIONE
Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

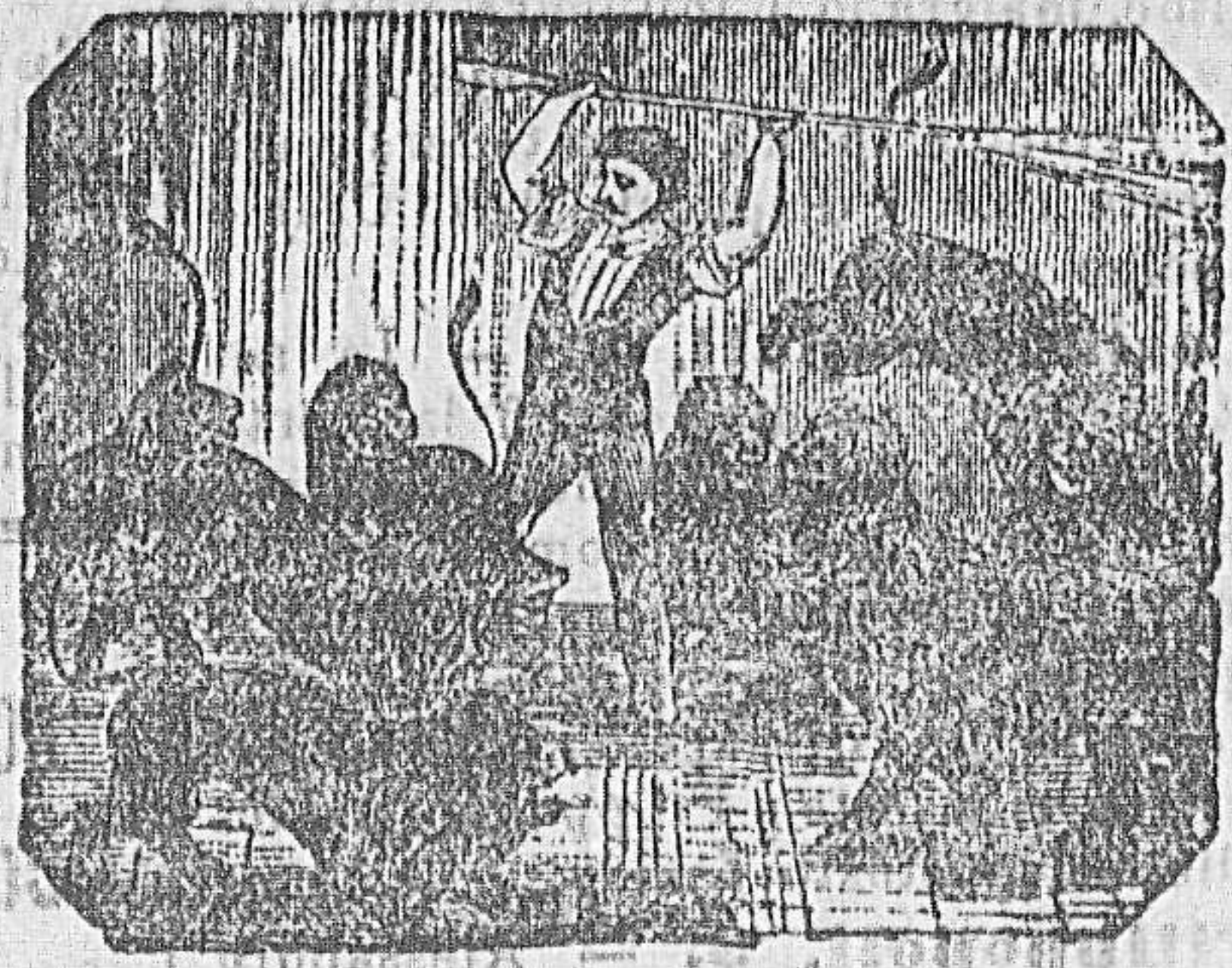
Prof. L. MARINI

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il **Pedrocchi** Specialista per otturazione di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

NEL GRANDE SERRAGLIO EUROPEO

in Prato
della Valle



in Prato
della Valle

si trova giornalmente esposta dalle 9 di mattina alle 10 di sera una ricca raccolta di animali feroci di ogni specie tra i quali primeggiano una

LEONESSA DELLA BARBERIA

CON TRE NEONATI DELL'ETA' DI 7 GIORNI

3 STUPENDI LEONI DEL CAPO DI BUONA SPERANZA

E 2 COLOSSALI TIGRI REALI DEL BENGALA

riuniti in una stessa gabbia, oltre ciò si possono ammirare leopardi, jene, orsi di tutte le specie. — Puma, serpenti, aquile, pappagalli, scimmie, ecc. ecc. — Alla sera alle ore 8 grande rappresentazione seguita dal pasto di tutti gli animali.

Ingresso Primi Posti cent. 50 — Secondi cent. 30

Militari non graduati cent. 20.

Ricompensa di 16.000 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La China-Laroché non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroché è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroché FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc. Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

SODA DOPPIA

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia

per lavare e pulire tutti gli utensili casalinghi

Amido Brillante Victoria

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia

Anche la mano meno esperta ottiene con quest' amido una magnifica biancheria d'un lucido brillante ed elegante.

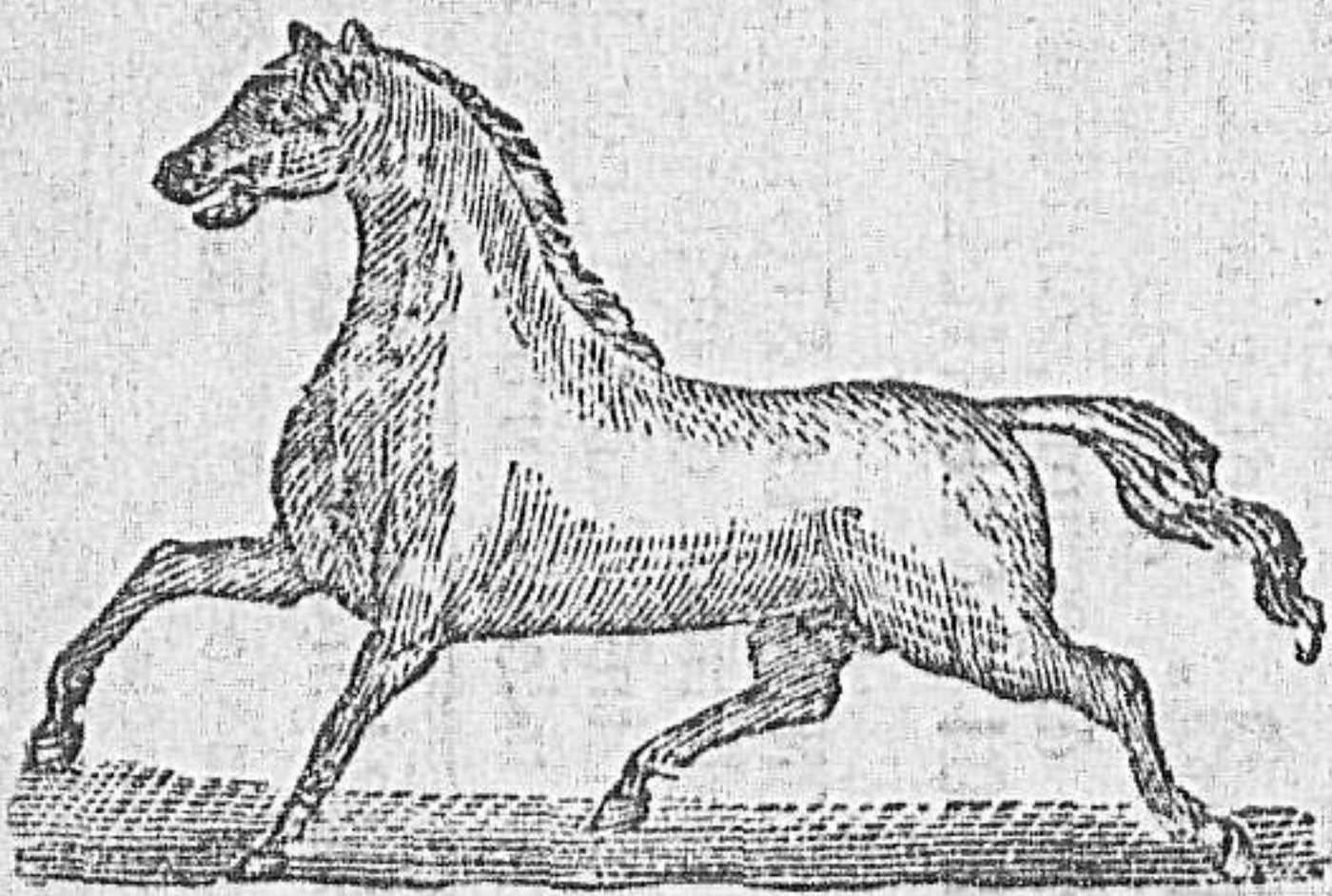
In Padova presso i signori F.lli Rovatti — Rappresentante sig. Ezechiele Maggione.

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

65 ANNI DI SUCCESSO
E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artrit, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, pro-

prietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERNABILE

NEW-YORK Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. PARIS Adottate dal Farmacolo ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

1853 1855

Partecipando delle proprietà dell' Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.); malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fluori bianchi), Amenorrea (menstruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui allato e il bollo dell' Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

- Sapone MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
- Estratto MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
- Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
- Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
- Busta MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono aver sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50